

## DIFESA VITE DA VINO

Avversità	Criteri di intervento	S.a. e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
<b>CRITTOGAME</b>			
<b>Escoriosi</b> ( <i>Phomopsis viticola</i> )	<b>AGRONOMICO:</b> ·Durante la potatura asportare le parti infette; ·Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli. <b>CHIMICO:</b> Gli interventi vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: -Inizio del germogliamento; -Dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.	Mancozeb (1) Metiram (1) Pyraclostrobin (2)	La difesa va effettuata solo per le varietà sensibili <b>(1) Non applicabili oltre l'allegagione</b> <b>(2) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Fenamidone, Trifloxystrobin e Piraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno</b>
<b>Peronospora</b> ( <i>Plasmopara viticola</i> )	<b>CHIMICO:</b> <u>Fino alla pre fioritura</u> -Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione; -Nelle zone meridionali a basso rischio vanno attese le prime "macchie d'olio".  <u>Dalla pre fioritura alla allegagione</u> -Anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base alle caratteristiche dei prodotti utilizzati.  <u>Successive fasi vegetative</u> -Le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche.	Prodotti rameici Mancozeb (1) Metiram (1) Ditanon Fosetil Al Dimetomorf (2) (10) Cyazofamid (3) Iprovalicarb (4) (10) Famoxadone (5) Fenamidone (5) Pyraclostrobin (5) Cimoxanil (6) Zoxamide (7) Fluopicolide (8) Mandipropamide (9) (10) <b>Fenilammidi: (11)</b> Benalaxil Benalaxil M Metalaxil-M Metalaxil	<b>(1) Vanno impiegati fino all'allegagione.</b> <b>(2) Al massimo 3 interventi all'anno</b> <b>(3) Al massimo 3 interventi all'anno</b> <b>(4) Al massimo 3 interventi all'anno</b> <b>(5) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Fenamidone, Trifloxystrobin e Piraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno</b> <b>(6) Al massimo 3 interventi all'anno</b> <b>(7) Al massimo 3 interventi all'anno</b> <b>(8) Al massimo 3 interventi all'anno</b> <b>(9) Al massimo 3 interventi all'anno; al massimo 2 interventi all'anno se si impiega il formulato commerciale in miscela con Mancozeb</b> <b>(10) Al massimo 4 interventi tra Mandipropamide, Dimetomorf e Iprovalicarb</b> <b>(11) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi</b>
<b>Oidio</b> ( <i>Uncinula necator</i> - <i>Oidium tuckeri</i> )	<b>CHIMICO:</b> <u>Zone ad alto rischio - Fino alla pre fioritura</u> -Intervenire preventivamente con antioidici di copertura.  <u>Zone ad alto rischio - Dalla pre fioritura all'invaiaitura</u> -Intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura.  <u>Zone a basso rischio:</u> -Intervenire cautelativamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire gli interventi alternando prodotti sistemici e di copertura	<i>Ampelomyces quisqualis</i> Zolfo Trifloxystrobin (1) (Pyraclostrobin + Metiram) (1) Boscalid (2) IBE (3) Quinoxifen (4) Spiroxamina (5) Bupirimate (6) Meptildinocap (7) Metrafenone (8)	<b>(1) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Fenamidone, Trifloxystrobin e Piraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno</b> <b>(2) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità</b> <b>(3) Al massimo 3 interventi all'anno con gli IBE in nota*</b> <b>(4) Al massimo 3 interventi all'anno</b> <b>(5) Al massimo 3 interventi all'anno</b> <b>(6) Al massimo 3 interventi all'anno</b> <b>(7) Al massimo 2 interventi all'anno</b> <b>(8) Al massimo 3 interventi all'anno</b>
* IBE ammessi: Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Triadimenol, Ciproconazolo			

<b>Avversità</b>	<b>Criteri di intervento</b>	<b>S.a. e Ausiliari</b>	<b>Limitazioni d'uso e note</b>
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botryotinia fuckeliana</i> = <i>Botrytis cinerea</i> )	<b>AGRONOMICO:</b> -Scelta di idonei forme di allevamento; -Per i nuovi impianti preferire cvs con grappoli non serrati; -Equilibrata concimazioni e irrigazioni; -Carichi produttivi equilibrati; -Potatura verde e sistemazione dei tralci; -Efficace protezione delle altre avversità. <b>CHIMICO:</b> <u>Si consiglia di intervenire nelle seguenti fasi fenologiche:</u> -Pre-chiusura del grappolo; -Invaiaitura.	Mepanipyrin (1) (3) Pyrimethanil (2) (3) (Cyprodinil + Fludioxonil) (3) Boscalid (4) Fenexamide	<b>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità.</b> <b>(1) Al massimo 1 intervento all'anno</b> <b>(2) Al massimo 1 intervento all'anno</b> <b>(3) Tra Mepanipyrin, Pyrimethalin e (Cyprodinil + Fludioxonil) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(4) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Mal dell'esca</b> ( <i>Stereum hirsutum</i> ) ( <i>Phellinus igniarius</i> )	<b>AGRONOMICO:</b> -In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e bruciature delle stesse; -In caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio; -Segnare in estate le piante infette. Le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo degli attrezzi di taglio che vanno comunque disinfettati.		La disinfezione degli attrezzi può essere effettuata con ipoclorito di sodio.
<b>Marciume degli acini</b> ( <i>Penicillium spp</i> ) ( <i>Aspergillus spp.</i> )	<b>AGRONOMICO:</b> -Evitare ferite sugli acini da parte di altre avversità come l'oidio, la tignoletta, ecc. <b>CHIMICO:</b> -Intervenire alla comparsa dei primi sintomi in caso di condizioni predisponenti l'infezione.	Cyprodinil + Fludioxonil (1)	<b>(1) Tra Mepanipyrin, Pyrimethalin e (Cyprodinil + Fludioxonil) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b>
<b>FITOFAGI</b>			
<b>Tripidi</b> ( <i>Drepanothrips reuteri</i> )	<b>CHIMICO:</b> -Intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una rilevante infestazione.	Spinosad (1)	<b>Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno</b> <b>(1) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Cocciniglie</b> ( <i>Planococcus spp.</i> )	<b>AGRONOMICO:</b> -Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. <b>CHIMICO:</b> il periodo più idoneo per eseguire il trattamento è alla fuoriuscita delle neanidi (maggio-giugno)	Olio minerale Clorpirifos-metile (1) Buprofezin Polisolfuro di calcio	<b>Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno</b> <b>(1) Al massimo 3 interventi con esteri fosforici, indipendentemente dall'avversità</b>

<b>Avversità</b>	<b>Criteri di intervento</b>	<b>S.a. e Ausiliari</b>	<b>Limitazioni d'uso e note</b>
<b>Tignoletta dell'uva</b> <i>(Lobesia botrana)</i>  <b>Tignola dell'uva</b> <i>(Clysia ambiguella)</i>	<b>CHIMICO:</b> -Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun trattamento; -Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e della sostanza attiva impiegata e, ove è disponibile, all'andamento delle ovideposizioni con specifici rilievi e/o modelli previsionali.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Clorpirifos metile(1) Clorpirifos (1) Indoxacarb Spinosad (2) Teflubenzuron Tebufenozide Flufenoxuron Lufenuron (3) Metossifenozone (4)	E' obbligatorio installare la trappola a feromone  (1) Al massimo 3 interventi con esteri fosforici, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Impiegabile solo su Lobesia botrana
<b>Ragnetto rosso</b> <i>(Panonychus ulmi)</i>	<b>AGRONOMICO:</b> -Razionalizzare le pratiche colturali che predispongono al vigore vegetativo. <b>CHIMICO:</b> <u>Soglia di intervento</u> -Inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti; -Piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti.	Clofentezine Exitiazox Fenazaquin Fenpiroximate Tebufenpirad Pyridaben	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno L'impiego dello zolfo come antiodico può contenere le popolazioni degli acari a livelli accettabili
<b>Acariosi della vite</b> <i>(Calepitrimerus vitis)</i>	<b>CHIMICO:</b> <u>Intervenire solo in caso di forte attacco</u> -All'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nella annata precedente; -In caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli.	Zolfo Fenazaquin (Fenazaquin + Exitiazox) Olio minerale (1)	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Da utilizzare entro la fase di gemma gonfia
<b>Cicaline</b> <i>(Empoasca vitis)</i> <i>(Zygina rhamni)</i> <i>(Metcalfa pruinosa)</i>	<b>AGRONOMICO:</b> -Razionalizzare le pratiche colturali che predispongono al vigore vegetativo. <b>CHIMICO:</b> -In caso di accertata presenza del fitofago	Buprofezin Flufenoxuron (1) Thiametoxam (2)	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità
<b>Cetonia pelosa</b> <i>(Epicometis Hirta)</i>	<b>AGRONOMICO:</b> -I danni degli adulti sui germogli della vite possono essere contenuti ricorrendo alla cattura dei medesimi utilizzando pannelli cromotattivi di colore bianco cosparsi di vischio entomologico. Ottimi risultati si ottengono anche con la collocazione lungo i filari di vasetti – trappola (es. bicchieri di plastica bianca) riempiti per metà con acqua, nei quali le cetonie attratte finiscono per annegare.		Per il contenimento di quest'avversità non sono previsti interventi chimici
<b>Coleotteri Bostrichidi</b> <i>(Sinoxilon Spp.)</i>	<b>AGRONOMICO:</b> -Eliminare il legno residuo della potatura e i tralci vecchi; -Posizionare all'interno del vigneto, a fine inverno, delle fascine "esca" di legna in cui i bostrichidi depongono le uova. Quindi eliminarle o bruciarle in primavera.		Per il contenimento di quest'avversità non sono previsti interventi chimici